IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento riceve dalla sera nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XVI. Ultimo quarto. Leva il sole ore 5.49, tramonta ore 6.21. Trieste, Martedì 30 Marzo 1897 Oggi: S. Quirino — Domani: S. Amos. N. 5560

LEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Parlamento austriaco. VIENNA 29 (N). Domani i deputati socialisti avanzeranno una proposta relativa all'introduzione del suffragio universale uguale e diretto.

La presidenza della Camera dei deputati sarà eletta sabato. Da parte influentissima nei circoli politici si desidererebbe che alla carica di presidente fosse eletto un deputato del grande possesso liberale. Pare però che i liberali stessi abbiano pochissima voglia di assicurare ad uno dei loro la carica presidenziale. Quindi è probabile che riesca il dott. Kathreiner, clericale. Alla carica di vice-presidente verrà proposto, come candidato, da parte dei giovani czechi, il deputato Adamek. S'è abbandonata l'idea della candidatura di Pattai al posto di secondo vice-presidente, perchè i grandi partiti si sono pronunciati contrarî alla stessa.

Il discorso del trono ha disgustato gli czechi ed i clericali e non ha accontentato i tedeschi.

Appena dopo eletta la presidenza, la Camera si occuperà dell'indirizzo di risposta al discorso del trono. E' probabile che si combini semplicemente un indirizzo d'omaggio, anzichè una risposta in merito a quanto è detto nel discorso della corona.

VIENNA 29 (N). Il partito del centro della Camera dei signori elesse, a far parte della presidenza del partito stesso soltanto membri di tendenze marcatamente costituzionali. In seguito a ciò due prelati sono usciti dal partito.

VIENNA 29 (N). I deputati socialisti democratici hanno deliberato di presentare domani alla Camera una proposta d'urgenza chiedendo che sia immediatamente scarcerato il deputato socialista polacco Szajer.

ROMA 29 (N). La *Tribuna* dice che l'imperatore Francesco Giuseppe, nel suo discorso d'apertura del Parlamento austriaco, ha magnificato gli effetti del concerto europeo, mentre non sembra che essi sieno tali che i membri del concerto possano menarne vanto. «Le potenze, dice la *Tribuna*, non sono riuscite a piegare la Grecia a fare nulla di quanto esse volevano. Il concerto non sembra poi molto perfetto. E' curioso d'altro canto, che dopo i recenti casi di Tokat, l'Austria creda ancora che la Turchia possa o voglia far sparire i germi di nuovi guai avvenire. La politica internazionale non si nutre di sentimento. E' naturale quindi, che i governi europei avversino la Grecia, che fra l'utilitarismo generale eleva la voce del suo orgoglio nazionale. Ma la politica deve pure nutrirsi di realtà; e quando vediamo fidare ancora nella Turchia, osando appena rammentare le riforme chiestele, ci sentiamo indotti a dubitare del buon senso della diplomazia.»

La nuova Camera italiana. Commenti e previsioni. ROMA 29 (N). L'*Italie* commentando l'esito dei ballottaggi, dice che la cifra di 178 voti di maggioranza ministeriale è esagerata. Il ministero dovrà cercare di tenerla compatta, anche avendola meno numerosa. Aggiunge che il pericolo del momento consiste nel numero dei deputati dell'Estrema sinistra, per la loro turbolenza, che, del resto, si potrà vincere mediante la concordia delle forze ministeriali.

L'*Italie* dice: Eliminate le difficoltà che si opponevano alla nomina di Zanardelli alla Presidenza della Camera, il ministero ne porrà la candidatura, e i suoi amici, tranne qualche eccezione, la accetteranno. Si comincia a [illegible] i nomi dei quattro vice-presidenti. Uno [illegible] scelto fra gli oppositori, tre nella maggioranza. Quanto ai segretari, è probabile che due posti si daranno all'Estrema sinistra. — L'*Osservatore romano* dice che Cavallotti si è staccato da Rudinì, perchè non gli vennero concessi i posti ch'egli chiedeva per i suoi amici nella Presidenza della Camera e nelle Commissioni parlamentari. Anche le pretese di Giolitti sono smodate. Forse lo accontenteranno, nominando a vice-presidente l'on. Palberti, del gruppo giolittiano. Si prevedono turbamenti e dissapori nella maggioranza. Chinaglia è candidato del ministero alla presidenza della Giunta del Bilancio. L'*Osservatore* aggiunge che anche la Presidenza del Senato subirà qualche modificazione. — L'*Opinione* così commenta il risultato delle elezioni: «Per l'opposizione esse furono un disastro. Si deve rimontare alle elezioni del 1871 per trovarne un precedente. La sconfitta dell'opposizione fu superiore a qualsiasi previsione e contraria al volere del governo.

L'*Opinione* cita i casi in cui il governo ha appoggiato alcuni oppositori. Se i più attivi e strenui campioni della passata politica vennero battuti, lo si deve alla libera volontà degli elettori. Se le elezioni diedero incremento ai partiti estremi si deve ricordare che essi trionfarono principalmente dove combattevano contro i cooperatori della politica d'avventure. L'*Opinione* conclude: Se i nuovi eletti che appartengono al partito monarchico costituzionale che è il partito dell'ordine, del rispetto alla legge e alla libertà, si manterranno concordi nella Camera nuova, questo incremento dei partiti estremi segnerà il punto culminante della parabola descritta dal preteso pericolo, e diverrà anzi un'efficace garanzia per le istituzioni.

ROMA 29 (N). Cominciano ad arrivare i nuovi eletti. Nelle sale di Montecitorio si nota già un po' di animazione. Anche il ministro Codronchi sarà a Roma per assistere all'inaugurazione della XX legislatura. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica un invito, firmato dai questori della Camera, ai deputati perchè si riuniscano domenica nella sala rossa di Montecitorio, per procedere al sorteggio delle deputazioni che dovranno ricevere la famiglia reale alla seduta inaugurale di lunedì.

Il Vaticano e le elezioni italiane. ROMA 29 (N). Il Vaticano ha voluto profittare delle elezioni generali per compiere un lavoro importantissimo di statistica. Ha voluto essere in grado di conoscere, in caso di un intervento degli elettori cattolici alle urne politiche, quanti deputati potrebbero mandarsi alla Camera con programma assolutamente cattolico. La statistica è stata eseguita dai vescovi, dai parroci e dalle associazioni clericali. Secondo i risultati ottenuti nei 508 collegi d'Italia, i candidati cattolici riuscirebbero in 191 e in altri 166, unendosi ai conservatori, farebbero trionfare i candidati moderati.

Cosicchè alla Camera si avrebbe una maggioranza ultra conservatrice di 357 deputati ed ai socialisti, repubblicani, radicali e liberali rimarrebbero soltanto 151 collegi.

Se queste previsioni avrebbero o no qualsiasi probabilità di avverarsi è inutile discutere poichè è certo che finchè sarà Papa Leone XIII il *non expedit* non verrà revocato.

Nuovi senatori italiani. ROMA 29 (N). Si assicura essere imminente la nomina di alcuni nuovi senatori.

Il riordinamento dell'esercito italiano. ROMA 29 (N). Il ministro Pelloux presenterà subito alla Camera il suo progetto sul riordinamento dell'esercito, chiedendone il trattamento d'urgenza, scadendo il 30 giugno il termine perchè i decreti-legge abbiano vigore.

Il gravame dei ruteni. LEOPOLI 29 (N). Il ministro-presidente conte Badeni ha chiamato a Vienna un consigliere di luogotenenza di qui, il quale, sulla base dei documenti relativi alle elezioni nei distretti ruteni, dovrà esaminare il gravame presentato dai ruteni all'imperatore. Il risultato di questo esame fornirà il materiale per la risposta imperiale.

Pratiche per ottenere un accordo fra sloveni e croati. VIENNA 29 (N). Oggi i tentativi per istabilire un accordo fra sloveni e croati sono andati a vuoto. Domani si avrà una decisione definitiva.

L'azione delle potenze nella questione di Creta. BUDAPEST 29 (N). Nelle trattative fra le potenze, relativamente alla questione del blocco, s'è raggiunto un perfetto accordo, avendo aderito anche l'Inghilterra alla proposta dell'eventuale blocco della costa greca.

Presentemente le potenze si occupano della scelta d'un governatore civile per l'isola di Creta, al quale sarebbero affidati il potere amministrativo e la gestione finanziaria. Per evitare ogni motivo di rivalità fra le grandi potenze, è probabile che si chiami a coprire quella carica un funzionario belga od olandese. E' però stata avanzata anche la proposta di affidare la carica di governatore ad uno degli ammiragli delle squadre europee stazionate dinanzi a Creta.

ATENE 29 (N). L'agenzia *Havas* comunica: Oggi ebbe luogo un consiglio dei ministri nel quale si sarebbero prese delle disposizioni rispetto alle eventuali misure coercitive che fossero per adottare le potenze.

Un dispaccio dalla Canea annunzia che ufficiali inglesi e russi si sono recati nel campo degl'insorti per notificare loro la proclamazione dell'autonomia. Gl'insorti hanno mandato loro incontro un parlamentario; nondimeno gli ufficiali furono presi a fucilate dai *basci-bouzuk*. Seguì un vivo scambio di fucilate fra turchi ed insorti, di modo che gli ufficiali si videro costretti a ritirarsi.

COSTANTINOPOLI 29 (N). Secondo informazioni dalla Canea, gli ammiragli delle squadre che si trovano nelle acque di Creta nei rapporti ai loro governi avrebbero accentuato il bisogno di un contingente ancor maggiore di truppe per la pacificazione dell'isola e, con riguardo alla minaccia della carestia e di epidemie, avrebbero rilevato la necessità di allontanare gli emigrati mussulmani ammassati nelle città marittime.

Gli armamenti turchi. COSTANTINOPOLI 29 (N). Oggi è partito da Muradley per Salonicco il 62.o treno militare col 79.o battaglione.

Nell'Albania. CETTIGNE 29 (N). Secondo notizie da Scutari (Albania) colà i consolati sono custoditi dalle truppe; è sospeso tutto il movimento.

Il governatore di Candia. ROMA 29 (N). Continuano, da parte specialmente delle potenze orientali, le pressioni presso i governi di Roma e di Londra per ottenere che Italia ed Inghilterra aderiscano alla proposta fatta di nominare il generale von der Goltz pascià, governatore di Candia.

Gli scandali del Panama. PARIGI 29 (N). Oggi alla Camera s'ebbe una seduta interessantissima. Al principio della seduta presero la parola i deputati radicali Jullien, Clovis-Hugues, Salis, Goirand e Rouvier per domandare che a loro medesimi fosse immediatamente ritirata l'immunità, perchè anche i loro nomi figurano nella lista dei deputati sospetti di essersi lasciati corrompere da Arton. Dopo di loro parlò il deputato Rumet, il quale rilevò che durante la sua lunga carriera politica egli non è mai stato trattato con troppi riguardi; nondimeno il suo nome non può assolutamente venir messo in relazione cogli scandali del Panama. Oggi, diss'egli, appena ritornato dall'aver assistito alla mestissima cerimonia dell'esumazione d'un mio figliuolo, mi venne consegnato un foglio col mio ritratto e mi furono ripetute certe parole che si asserì sieno state dette dal ministro della giustizia il quale riterrebbe probabile la mia colpabilità.

Il ministro della giustizia afferma sulla sua parola d'onore di non aver mai detto questo.

Rumet. Nè io ho creduto a tutto ciò che mi è stato riferito.

Riguardo alla rinuncia al diritto dell'immunità parlamentare, il ministro della giustizia osserva che soltanto il procuratore generale può domandare che ad un deputato sia tolto quel diritto; quindi egli domanda che sia sospesa la seduta; frattanto egli si consulterà col procuratore generale, dal quale forse potrà ottenere nuovi documenti.

Il presidente sospende quindi la seduta. Ripresa la discussione si raccomanda alla Camera di accordare l'estradizione dei tre deputati compromessi nell'affare del Panama Boyer, Maret e Naquet. L'estradizione è concessa senza ulteriori discussioni, a voti quasi unanimi.

Il socialista Rouanet avanzò la proposta di proseguire l'inchiesta parlamentare incominciata nel 1892, eleggendo all'uopo una commissione; egli osservò doversi sfatare la leggenda delle calunnie.

Branit appoggiò la proposta Rouanet presentando il seguente ordine del giorno: «La Camera approva le dichiarazioni del governo; prende atto della promessa che saranno presentati alla Camera gli incartamenti processuali relativi all'affare del Panama e per intanto differisce la discussione sulla proposta relativa all'inchiesta parlamentare.»

Quest'ordine del giorno, accettato dal governo, fu accolto anche dalla Camera e precisamente la prima parte dello stesso con voti 327 su 334 e la seconda parte, relativa all'aggiornamento della discussione, con 2 voti di maggioranza.

Generali a riposo. ROMA 29 (N). E' inesatta la notizia, data da qualche giornale, che alcuni decreti del ministero della guerra, che collocano a riposo alcuni ufficiali dell'esercito, siano già stati registrati dalla Corte dei conti. Solo alla fine di aprile si collocheranno a riposo alcuni ufficiali e generali, giunti al limite d'età. Fra questi vi sono i generali Adorni e Gallenga.

La salute dello czarevich. ALGERI 29 (B). Lo stato del granduca ereditario di Russia continua ad essere relativamente soddisfacente. Il principe ha ripreso le sue passeggiate quotidiane.

Il processo bancario Favilla. BOLOGNA 29 (N). Si ritiene che oggi fu constatato che il debito di Crispi verso il Banco di Napoli, sede di Bologna, fu recentemente ridotto a circa 200,000 lire. Crispi asserisce di averlo soddisfatto. Favilla invece lo nega. Donna Lina Crispi, messa fuori causa, non sarà citata. Ora si ricercano due incartamenti relativamente alle relazioni fra Crispi e il Banco di Napoli, sede di Bologna.

Gli eccedenti di Dawidow. LEOPOLI 29 (N). Dei contadini arrestati a Dawidow in seguito ai noti gravissimi disordini elettorali, 30 sono stati riposti in libertà; quindi ne rimangono in carcere ancora 27. A Dawidow si trovano ancora 6 compagnie di fanteria e mezzo squadrone di cavalleria.

Il ricorso degli studenti universitari puniti. ROMA 29 (N). Oggi si è riunita la giunta del Consiglio superiore dell'istruzione, ed ha nominato una sottocommissione di tre membri, affidandole l'esame dei nove ricorsi presentati dagli studenti universitari puniti dai Consigli accademici. La sottocommissione riferirà domani.

Una spedizione che finisce male. PARIGI 29 (N). Il *Figaro* riceve da Gibuti: Fra il capitano Bonvalot e il principe Enrico d'Orléans, sarebbero avvenuti screzi tali, da provocare un duello al loro ritorno in Francia.

Soldati che rimpatriano. - Rapporti di Viganò. ROMA 29 (N). Il 2 aprile lascieranno Massaua a bordo del *Washington* il battaglione degli alpini, quello dei bersaglieri e i rinforzi di artiglieria di montagna. — Con l'ultimo corriere sono giunti al ministero della guerra i rapporti ufficiali del generale Viganò, sugli ultimi fatti contro i dervisci. Saranno pubblicati nella «Rivista militare».

Gli oggetti del cardinale Hohenlohe. ROMA 29 (N). Con grande concorso di artisti, di prelati e di membri dell'aristocrazia ha avuto luogo oggi nell'appartamento annesso alla Basilica di Santa Maria Maggiore la vendita degli oggetti appartenenti al defunto cardinale principe di Hohenlohe molti dei quali, oltre al pregio artistico, hanno un vero valore storico.

Esplosione d'una caldaia. — 5 morti. ORAVICZA 29 (B). Nella raffineria di petrolio della Società della ferrovia dello stato avvenne l'esplosione d'una caldaia. L'edificio contenente il macchinario è crollato. Cinque operai rimasero uccisi, sei feriti mortalmente e molt'altri riportarono lesioni più o meno gravi.

Incendio a bordo d'un piroscafo. GENOVA 29 (N). Oggi due ufficiali del piroscafo *Victoria*, dell'Anchor-Line, scesero nella carboniera con una lanterna accesa. Il gas sviluppatosi, messo a contatto con la fiamma della lanterna provocò uno scoppio e appiccò il fuoco al carbone. Gli ufficiali rimasero ustionati alla faccia e alle mani. Accorsero le autorità, gli ufficiali della Capitaneria di porto e i pompieri; ma l'incendio era stato già spento dall'equipaggio con le pompe di bordo.

CORTE D'ASSISE

Crimine di uccisione.

Nella edizione serale di ieri abbiamo pubblicato, particolareggiatamente, tutte le risultanze del dibattimento tenutosi in confronto di Giuseppe Mosettig, detto *Pepi de oro*, di 43 anni, da Ranziano in quel di Gorizia, bracciante, già punito, per crimine di grave lesione, a un anno di carcere e per crimine di uccisione a otto anni di carcere duro. Oggi, quindi, ci limiteremo a un breve riassunto.

Presiedeva il dibattimento il presidente del Tribunale provinciale, cons. aulico Michele Urbancich, assistito dai giudici cons. dott. Bognolo e segretario Petronio; sosteneva l'accusa il sostituto procuratore di Stato sig. Okretich e la difesa era affidata all'avv. dott. Padovan.

L'atto d'accusa imputava il Mosettig di avere, la sera del 30 novembre a. d., fuori dell'osteria *Alla Spalatina*, in via S. Maurizio, inferto una coltellata, alla regione epigastrica sinistra, ad Antonio Fatur detto *Tonca*, recidendogli l'intestino tenue, in seguito a che, essendogli subentrata una peritonite, il medesimo morì il giorno 12 decembre, dopo aver confidato alla propria moglie Teresa Fatur e ad alcuni parenti che il suo feritore era certo *Pepi de oro*, che aveva scontato otto anni di carcere per aver ucciso la propria amante. Indicazione questa che perfettamente corrispondeva alla persona del Mosettig.

Questi, tanto durante il processo istruttorio quanto nel costituto, si dichiarò innocente. Ieri disse:

— Xe sta el 30 de novembre, un lunedì che go visto l'ultima volta el Fatur. Iera poco de lavorar. Me son trovado con Salvator Sbisà deto *Cencio*, el qual me ga dito: Ciò, andemo a bever! e, ale 3 e meza del dopopranzo semo andadi nela ostaria *Ala Spalatrina*, in via S. Maurizio. Dopo un pezo, quando che gavevimo za bevesto un tre quatro litri de vin, zirca le sie e un quarto, xe vignudo nela osteria el Fatur, imbriago, che quasi no 'l stava in pie. Come che iera el suo solito, che, quando el gaveva un poco de vin in testa, el fazeva *maraveie*, el xe vignudo al tavolo dove che ierimo mi e el Sbisà, e 'l se ga messo a sburtar i biceri e la fiasca e anca el ga spanto el vin. Mi ghe go dito: Tonca, se te vol bever, bevi, ma no spander el vin che xe qua. E lui: Eh, che storie che te fa per un poco de vin! Mi, alora, ghe go risposto: Meio beverlo che spanderlo. Sta fermo! Lui, alora rabiandose, el me ga zigado: Cossa te credi che go paura de ti? Giusto, moscardin, xe tanto tempo che la go con ti. Vien fora! Mi son andà fora e lui el me ga dà una man de pugni. Mi no ghe go gnanca risposto, per no aver dispiazeri e son andà drito a casa, de dove no me son mosso fin al giorno drio. Altro non so e altro no posso dir.

Le testimonianze, però, gli furono quasi tutte sfavorevoli. — Teresa Fatur, moglie dell'interfetto depose: — Quando che son andada in ospedal a trovar el mio povero morto, nol me voleva contar chi che lo gaveva ferido. In ultimo, el me ga fato giurar e dopo el me ga dito: — Chi che me ga dà xe Pepi de oro, quel che ga copà la so' morosa e che ga fato oto ani de preson. Non so de averghe fato del mal e non capisso per cossa ch'el me ga ferido. Mi iero col *Gregheto dei fiori* in un'osteria de via S. Maurizio, sentado a un tavolo. Dopo le sie e meza xe vignudo drento Pepi de oro con Salvator Sbisà e 'l ciamà de bever e 'l me ga oferto anca mi. Vien Tonca! ciapa, bevi! Mi go bevesto, lo go ringrazià e son tornà a sentarme al mio posto. Lui el voleva che me sentassi rente de lui, ma mi ghe go dito: — Grazie! go anca mi compagnia. De là un poco, mi e 'l Gregheto semo andai fora de l'ostaria e Pepi de oro e 'l Sbisà ne xe vignudi drio. Quando che semo stadi in strada tuti quatro, Pepi de oro, me ga ciapà per el peto e 'l me ga dà la cortelada, corendo, po' subito via. Mi me son strassinado fin in via dela Bariera, dove, sicome gavevo i budei fora e me mancava el fia son cascado. Questo el me ga dito quel giorno e poi el me lo ga ripetù altre volte.

I testi, poi, Angelo Salvagno, Elvira Fatur, Giovanna Salvagno e Virginia Salvagno fecero deposizioni in tutto conformi alla precedente. Salvatore Sbisà, detto *Cencio*, il compagno dell'accusato nella sera critica disse di nulla sapere, di nulla aver veduto perchè era ubbriaco. La guardia di p. s. narrò come, trovato il Fatur disteso a terra ed accortosi ch'era ferito, lo avesse accompagnato all'ospedale mediante vettura.

Esaurito l'esame dei testi e chiuso il processo probatorio, la Corte propose ai giurati due quistioni principali, una riflettente il crimine di uccisione e una la contravvenzione al precetto di sfratto. E i giurati, intese le deduzioni del P. M., che dimostrava la chiarezza e la solidità dell'accusa, e quelle del difensore avv. dott. Padovan, che l'accusa diceva labile, mancante di prove degne di essere prese in considerazione, risposero al primo quesito con 8 *sì* e 4 *no* e il secondo con 12 *sì*.

Sulla base di tale verdetto la Corte condanna Giuseppe Mosettig, detto «Pepi d'oro», a *otto anni di carcere*.

Egli intese la sentenza impassibile, senza batter ciglio.

Interpose querela di nullità e ricorso per mitigazione di pena.

Il dibattimento si chiuse alle 2½ pom.

⁂ Stamane ha luogo il dibattimento in confronto di Vittorio Urbanis, bracciante, nato il 18 decembre 1859, oriundo della provincia di Udine, dimorante però a Trieste, accusato del crimine di grave lesione corporale, per avere, la mattina del 10 maggio, a Muggia, fuori dell'osteria di Francesco Cruciani, inferto alla ragazza Antonia Cebochi - con la quale un tempo amoreggiava - parecchie ferite in seguito alle quali la medesima perdette l'uso del braccio destro e in parte del piede destro, restando anche debole di mente.

Presiederà il dibattimento il cons. cav. de Nadamlenzki e la difesa sarà affidata all'avv. dott. Padovan.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Consiglio della città. Il nostro Consiglio municipale tenne iersera la sua V seduta pubblica, presenti 45 consiglieri, sotto la presidenza del I vice-presidente on. dott. Moisè Luzzatto. Oltre ai deputati onorevoli d'Angeli, Cambon e Mauroner, che si trovano a Vienna, avevano scusato la propria assenza gli onorevoli Pitteri e Goriup Francesco.

L'on. Rovis legge i verbali della II, III e IV seduta pubblica, che sono approvati senza eccezioni. Dopodichè il presidente ringrazia delle loro prestazioni, gli onorevoli Rovis e Slataper, che per ragioni d'età funsero finora da segretarî del Consiglio, ricostituito il quale rientra in funzioni il segretario di Consiglio dott. Alberto Boccardi.

Il decreto luogotenenziale sull'invalidazione di Nabergoi.

Il presidente comunica essergli pervenuto un rescritto luogotenenziale relativo alla negata convalidazione del signor Giovanni Nabergoi da parte del Consiglio. Invita il segretario a dar lettura del rescritto, che è del seguente tenore:

«A tenore della pregiata Nota 22 corr. N. 7996 il Consiglio della città nella sua tornata del 22 corr. non ha trovato di convalidare l'elezione di Giovanni Nabergoi e ciò contrariamente alla proposta della Commissione per le verifiche.

«Ora non essendo questo deliberato appoggiato da alcuno dei motivi indicati nel secondo capoverso del § 53 dello Statuto del 12/4/1850 B. L. I. N. 139, lo stesso si presenta contrario alla precisa disposizione del capoverso stesso, secondo la quale il Consiglio in tal caso ha da confermare la elezione.

«Ciò posto e visto il § 111 dello Statuto la Luogotenenza dichiara, che il deliberato in parola non può avere ulteriore effetto legale.

«Contro questa decisione resta libero il ricorso all'Eccelso Ministero dell'Interno da prodursi a questa Luogotenenza entro quattro settimane dal giorno dell'intimazione».

Il Presidente apre la discussione.

Spadoni. Questo rescritto, impreveduto e strano, perchè precedenti consimili non provocarono risoluzioni analoghe da parte dell'Autorità politica, basa il suo *veto* sul fatto che non furono addotte motivazioni alla negata convalidazione del signor Giovanni Nabergoi. Se il Consiglio della città non ha detto i motivi che lo spingevano a tale determinazione, avrà avuto le sue buone ragioni; tuttavia, dappoichè la Luogotenenza sembra desiderosa di conoscerli, si permetterà di riferirli brevemente. Il patrio Consiglio ha ritenuto indegno di sedere nel suo seno, chi da tanti anni si è fatto il portavoce di tutto quanto può servire ad esprimere il livore e l'odio contro tutto ciò che è liberale, civile e italiano; chi accentra in sè e personifica tutto il movimento nel quale si agita di continuo la fiaccola della discordia fra città e territorio; chi in ogni occasione svisa il nostro pensiero e falsa il nostro carattere, mistificando, nei comizi del territorio, l'anima ingenua dei contadini con ogni sorta di menzogne, abusando, in Parlamento, della poca conoscenza che nelle sfere dei governanti si ha delle vere condizioni nostre (*bene, bravo, applausi*) e cercando perfino di ledere la reputazione e l'onore dei migliori uomini nostri. Dopo la disgrazia avvenuta nelle acque di Santa Croce, nella quale quattro pescatori di quel villaggio ebbero a perdere miseramente la vita, benchè autorità portuali e giudiziarie, dopo minuziosissime inchieste, in base al parere degli esperti, avessero escluso ogni partecipazione criminosa di terze persone nel doloroso fatto, attribuendolo esclusivamente a disgrazia, egli ebbe il triste coraggio di accusare apertamente d'assassinio i pescatori chioggiotti. E mentiva sapendo di mentire! - e non lo tratteneva il pensiero che le sue calunniose affermazioni, conosciute nella costa istriana e dalmata, avrebbero potuto provocare, contro i pescatori chioggiotti, sanguinose, ingiustificate rappresaglie! Il patrio Consiglio ritenne indegno di sedere nel suo seno chi, accusato di determinate azioni riprovevoli, si trincerò dietro l'immunità parlamentare per non renderne conto (*bene! bravo!*); chi, dopo l'elezione del 18 marzo, se non fomentò - chè gli mancano le prove per asserirlo - assistette impassibile spettatore agli atti di rapina, di devastazione e di saccheggio che nei villaggi di Prosecco e Santa Croce si consumavano all'ombra della bandiera russa (*bene, bravo, applausi*) mentre sarebbe stato suo preciso dovere di intromettersi e con l'autorità della sua parola, anche con pericolo della sua persona, far cessare quelle scene selvaggie (*approvazioni vivissime*). Questi i motivi che indussero la civica rappresentanza a respingere dal proprio seno il signor Giovanni Nabergoi; questi i criteri d'alta moralità per i quali il Consiglio non vorrà certo subire l'imposizione che ora si tenta di fargli. Lo scegliessero pur dieci volte gli elettori di Servola a loro rappresentante, sempre il Consiglio annullerebbe l'elezione. Se il signor Nabergoi ha dimenticato la promessa solennemente fatta di non rimettere più piede fra di noi, sia cura del Consiglio di ricordargliela. (*Applausi fragorosi e prolungati - grida diverse. — Il presidente ammonisce la galleria*).

Venezian. Il decreto luogotenenziale, che da lui non era previsto allorquando se ne stette seduto di fronte alla proposta della Commissione che concludeva per la convalidazione del signor Nabergoi, corrisponde alle vedute personali di chi oggi è alla testa della Luogotenenza ed in altra consimile occasione ebbe ad esprimere analoghi apprezzamenti. Pare sommessamente all'oratore che questo decreto cozzi contro i principî di diritto pubblico universalmente accettati e contro la legge materiale. Pargli pure che quel decreto non corrisponda al senso dell'opportunità e sia privo di qualsiasi immediato effetto pratico.

E' universalmente accettato che i corpi deliberanti si costituiscano da sè, e da sè giudichino dell'idoneità degli eletti a farne parte. Nessuna costituzione ha mai violato questo principio fondamentale; nessuna costituzione ammette ingerenza di sorta in questa primissima fra le prerogative di un corpo deliberante, ingerenza che sarebbe pericolosissima e lederebbe la base della nostra autonomia.

Il § 111 dello Statuto civico dà al signor Luogotenente il diritto di sospendere le deliberazioni contrarie alla legge; e poichè l'interpretazione di una legge non è mai assoluta, e può esservi chi l'interpreti in un modo e chi in un altro, ne deriverebbe che sempre i deliberati del Consiglio, anche di minore importanza, potrebbero essere sospesi dal signor Luogotenente. E' chiara adunque la necessità che l'applicazione di questo paragrafo dev'essere fatta *cum grano salis;* altrimenti tutto potrebbe cadere sotto di esso: l'elezione di un vice-presidente o la nomina di una commissione. Ma così non può essere interpretato il § 111. Questo accorda un'ingerenza al signor Luogotenente, dove l'ingerenza del potere esecutivo è possibile. E' lieto di poter discutere il decreto senza occuparsi della persona o del caso che l'hanno provocato. Il decreto è contrario alla legge perchè questa stabilisce che l'eletto debba essere convalidato, quando - non essendovi reclami o questi respinti - *non vi ostino altri obbietti;* questi *obbietti*, del tutto estranei all'avvenuta o non avvenuta presentazione di reclami, si possono dire o sottintendere e possono da tutti essere intesi senza essere espressi. Quando la legge ci dà questa facoltà non può mai essere illegale il farne uso; dunque è contrario alla legge il decreto luogotenenziale, perchè non è vero che sia contraria allo Statuto la nostra deliberazione; lo è poi ancora perchè il decreto risulta emesso dalla Luogotenenza mentre il § 111 accorda il diritto di veto alla persona del Luogotenente in sostituzione della Corona.

Ha detto inoltre che il decreto non corrisponde al senso dell'opportunità, perchè pargli inopportuno sollevare fra Governo e Comune un nuovo conflitto, da noi non cercato, e trasportare fuori del proprio campo una questione insorta fra la corporazione comunale e un cittadino. Il decreto non è poi suscettibile di pratico effetto, perchè non si è mai visto sospendere un deliberato negativo; perchè non è ammissibile che con un *veto* si obblighi il Consiglio ad assorgere ed accettare nel proprio seno una persona che non vuol accogliere. Visto quindi che il decreto luogotenenziale è contrario alla legge, al senso dell'opportunità ed alla praticità, propone che sia inoltrato ricorso.

Non prendendo alcun altro la parola, il presidente mette a voti la proposta dell'on. Venezian, che è approvata all'unanimità, meno i voti dei quattro territoriali presenti.

La nomina della Delegazione e delle commissioni

Il presidente annuncia che si passerà alla nomina della Delegazione e delle commissioni.

Goriup Luigi. Aveva prestato fede alle ripetute affermazioni di voler procedere in perfetta concordia col territorio; però ha provato una disillusione vedendo che non uno dei consiglieri eletti dal territorio, che conta 35000 abitanti e rappresenta quindi una quinta parte della popolazione (*rumori - il presidente scampanella*) è proposto a far parte della Delegazione nè delle commissioni. Deplora questo fatto.

Venezian. Questa domanda dell'on. Goriup Luigi non è nuova; fu fatta già altre volte dai suoi predecessori. Come già ebbe a rispondere allora, dirà che nessuno dei consiglieri è rappresentante di una speciale contrada, ma tutti rappresentano il Comune intero. Per la via del Fontanone, dove abito — aggiunge l'on. Venezian — non chiedo affatto un trattamento speciale (*ilarità fragorosa*). Ogni membro del Consiglio contribuir con ogni suo mezzo a provvedere agli interessi di tutti i cittadini, e nella Delegazione i territoriali saranno egualmente ed anche meglio tutelati senza che vi siedano consiglieri eletti dai distretti del territorio. Ben inteso, saranno tutelati nelle loro legittime aspirazioni, non in quelle che si manifestano con devastazioni e saccheggi (*bene, bravo*). E' inesatto poi il dire che gli eletti dai distretti del territorio siano esclusi da tutte le commissioni.

Dollenz. Devo unirmi al collega Goriup nel deplorare che nessuno dei rappresentanti del territorio...

Pres. (interrompendo) No!... dica i rappresentanti eletti dal distretto del territorio.

Dollenz... faccia parte della Delegazione. Noi dobbiamo spesso parlare in questo consenso (*ilarità fragorosa*) e se uno di noi fosse stato in Delegazione avessimo potuto far vedere i bisogni delle contrade che sono molto estese, noi che andiamo spesso su e giù. L'on. Venezian ha detto che non è vero che noi siamo esclusi dalle commissioni. Infatti delle commissioni ce ne sono 13 e noi ci mettono in una sola: quella del Commercio, Industria e Agricoltura. E' un nome imponente, grandioso (*ilarità*), ma è una commissione che non ha niente da fare. L'ultima, nominata il 25 Novembre 1895, non si è riunita neppure per nominare il suo presidente e vice-presidente. Visto dunque che non ci volete mettere in Delegazione o nelle Commissioni maggiori, sapete che cosa vi diciamo? Tenetevi tutte le vostre commissioni e felicissima notte! (*ilarità fragorosa*).

Incomincia la votazione per la nomina delle Commissioni.

Venezian. Intanto che si vota, propone che il Consiglio deliberi di nominare nella presente seduta i membri della nuova *Commissione di sorveglianza ai pubblici passeggi*, di cui fu già votata l'istituzione e propone l'istituzione di un nuovo *Comitato di vigilanza all'anagrafe e statistica*, togliendo le relative attribuzioni al *Comitato agli oggetti militari ed alla pubblica sicurezza*, che è già sovraccarico di lavoro.

Il Consiglio approva ambedue queste proposte. Le due nuove commissioni dovranno formulare il proprio regolamento da approvarsi dal Consiglio.

Il Presidente proclama di volta in volta il risultato delle votazioni. Le commissioni risultano composte nel modo seguente:

Delegazione Municipale. — Membri effettivi: Benussi Giorgio A. G., Gairinger dott. Eugenio, Liebman Jacopo, Luzzatto dott. Moisè, Mestron dott. Guglielmo, Morpurgo dott. Eugenio, Piccoli dott. Giorgio, Rascovich Augusto, Venezian avv. Felice, Ventura Salvatore.

Sostituti: Bernardino Lorenzo, Boccardi Antonio, Costellos avv. Aristide, D'Angeli avv. Guido, Mauroner Leopoldo.

Commissione di finanza: Artelli cav. Filippo, Benussi Giorgio A. G., Combi de Cesare, Liebman Jacopo, Luzzatto avv. Giuseppe, Rascovich Edgardo, Soletti Giacomo Carlo, Ventura Salvatore, Vianello Leopoldo.

Commissione alla pubblica istruzione: Banelli Carlo, Cambon avv. Luigi, Costellos avv. Aristide, D'Angeli avv. Guido, Gairinger dott. Eugenio, Hermet Carlo, Janovitz avv. Edoardo, Luzzatto avv. Giuseppe, Luzzatto dott. Moisè, Piccoli dott. Giorgio, Rovis Giuseppe, Turreck Edoardo, Valerio avv. Alfonso, Venezian avv. Felice, Wieselberger Gustavo.

Comitato giuridico: Janovitz avv. Edoardo, Luzzatto avv. Giuseppe, Mestron dott. Guglielmo, Piccoli dott. Giorgio, Valerio avv. Alfonso.

Comitato alle pubbliche costruzioni: Beriam ing. Ruggero, Boccardi Antonio, D'Angeli avv. Guido, Gairinger dott. Eugenio, Mauroner Leopoldo, Mosconi Luigi, Polacco Angelo Alfonso, Rascovich Augusto, Turreck Edoardo, Vianello Leopoldo, Zanzola Carlo.

Comitato sanitario: Banelli Carlo, Luzzatto dott. Moisè, Mazorana dott. Giuseppe, Morpurgo dott. Eugenio, Porenta dott. Ugo, Rascovich Edgardo, Spadoni dott. Ernesto.

Comitato all'annona ed alla pubblica nettezza: Barison Antonio, Bratos Michele, Mosconi Luigi, Mossauer Edoardo, Rovis Giuseppe, Rusconi avv. Arturo, Slataper Luigi.

Comitato al commercio, industria ed agricoltura: Boccardi Antonio, Combi de Cesare, Liebman Jacopo, Mazzoli Ermenegildo, Rascovich Edgardo, Riedmüller Adolfo, Soletti Giacomo Carlo, Tolentino Leopoldo, Artelli cav. Filippo, Dollenz Francesco, Goriup Francesco, Goriup Luigi, Mossauer Edoardo, Ravasini Oscar, Vattovatz Giov. Maria.

NB. I primi otto nominati in questa Commissione, sono altresì eletti direttori della Cassa di risparmio.

Membri del Consiglio superiore della Cassa di risparmio: Artelli cav. Filippo, Banelli Carlo, Barison Antonio, Benussi Giorgio A. G., Beriam ing. Ruggero, Bratos Michele, Costellos avv. Aristide, Gairinger dott. Eugenio, Janovitz avv. Edoardo, Luzzatto avv. Giuseppe, Mestron dott. Guglielmo, Mosconi Luigi, Mossauer Edoardo, Piccoli dott. Giorgio, Polacco Angelo Alfonso, Rascovich Augusto, Ravasini Oscarre, Rota Giacomo, Rovis Giuseppe, Slataper Luigi, Valerio avv. Alfonso, Venezian avv. Felice, Ventura Salvatore, Vianello Leopoldo, Zanzola Carlo.

Comitato all'anagrafe e statistica: Bernardino Lorenzo, Hermet Carlo, Morpurgo dott. Eugenio, Piccoli dott. Giorgio, Slataper Luigi.

Comitato agli oggetti militari ed alla pubblica sicurezza: Artelli cav. Filippo, Janovitz avv. Edoardo, Luzzatto avv. Giuseppe, Piccoli dott. Giorgio, Turreck Edoardo.

Commissione ai provvedimenti d'acqua: Banelli Carlo, Benussi Giorgio A. G., D'Angeli avv. Guido, Gairinger dott. Eugenio, Luzzatto dott. Moisè, Morpurgo dott. Eugenio, Spadoni dott. Ernesto, Turreck Edoardo, Venezian avv. Felice, Ventura Salvatore, Vianello Leopoldo.

Comitato di sorveglianza al civico Monte di Pietà: Bernardino Lorenzo, Polacco An

AMORE E CALCOLO

Romanzo passionale 159

Non si diffidava di lui e non lo sorvegliavano, talchè egli poteva, senza tema di esser sorpreso, lavorare con tutto suo agio. In capo a due giorni la sbarra fu segata. La trasse fuori vigorosamente, a scosse regolari e comprese che lì non incontrerebbe più alcuna resistenza; un'ultima spinta sarebbe bastata a toglierla del tutto. La notte s'arrampicò sullo sgabello posto sopra il letto e passò la testa fra le sbarre che ora, così diradate, gli lasciavano posto abbastanza.

Ispezionò i dintorni. I detenuti non l'avevano ingannato: a una decina di metri più sotto, verso sinistra, incominciava il muro del giardino della vicina casa. Se la finestra fosse stata situata proprio sopra a quello, nulla sarebbe stato più facile che il lasciarvisi scivolare. Ma c'era quel vuoto di alcuni metri che rendeva pericolosa la discesa.

Ebbe l'idea di provare quella sera. Ma la notte era chiara ed egli correva rischio di essere scoperto.

Aspettò il domani, raggiustò le sbarre, coperse di polvere il taglio troppo lucente, e v'introdusse un po' di mollica di pane bagnata.

Ebbe tutto il giorno la febbre. Ogni volta che lo sguardo di un guardiano si volgeva su di lui gli pareva che avessero scoperto il suo disegno. Nessuno però gli disse nulla.

Nel pomeriggio, mentre stava pensando al suo disegno di fuga ed era deciso di metterlo ad esecuzione infallibilmente quella stessa sera, sentì il passo e le chiavi del carceriere nel corridoio, davanti al suo uscio.

Trasalì. Non entravano mai a quell'ora nella sua cella... Che era accaduto? Chi veniva? Che volevano da lui? La chiave, introdotta nella serratura, girò con un cigolio stridente e l'uscio s'aperse.

Il carceriere si fece da parte per lasciar entrare il sig. Aigurande. L'uscio fu chiuso di nuovo; l'uomo restò fuori.

Aigurande veniva a dire a Giorgio Gordon che aveva assunto informazioni in altro luogo, che aveva saputo interessare alla causa del detenuto dei personaggi influenti, e consigliava il vecchio di domandare la grazia al capo dello stato, poichè la vita di lavoro, di pentimenti, di scienza e di gloria che era stata la sua dopo la morte di Paolina Richardier, parlava in suo favore. Fra pochi giorni Giovanni Vandale doveva riapparire davanti la corte d'assise. Ma la grazia doveva seguire e seguirebbe immancabilmente il verdetto della giuria. Egli sarebbe libero.

Da molto tempo era caduta l'accusa per i delitti commessi a Landepereuse.

— Giovanni Vandale mandò un sospiro.

— Ditemi, signore, quanti giorni ancora resterò qui chiuso.

— Quindici giorni al più.

— E non è possibile rendermi subito la libertà?

— No — assolutamente impossibile.

— Allora, tra quindici giorni, non saprò che farmene della grazia sig. d'Aigurande, diss'egli tristamente.

— Perchè?

— Perchè sarà troppo tardi.

Quelle parole rispondevano ai suoi reconditi pensieri, ma Aigurande pensò che egli intendesse dire che la libertà verrebbe troppo tardi per impedire il matrimonio di Marziale. Non fu che molto tempo dopo, ch'egli, ripensando a quella scena, nella cella del detenuto, comprese quanto Giovanni Vandale avesse voluto dire.

Vedendolo così abbattuto, Aigurande non lo lasciò prima di avergli detta qualche parola incoraggiante. Quando fu solo, Giovanni Vandale mormorò:

— Che mi giova la grazia!... Che mi importa della libertà che mi sarà accordata tra qualche giorno... è oggi, è questa notte istessa che devo esser libero... Fra due giorni sarebbe troppo tardi... Fra due giorni Marziale e Natalia si battono... Fra due giorni ha luogo, a Landepereuse, la firma del contratto... In due giorni Saviniano di Albaron dev'esser punito dei suoi delitti!

Attese con impazienza la notte. La sera era calma, il cielo chiaro. Verso le dieci però alcune nubi vennero a velare di tanto in tanto la luna, sospinte da un vento piuttosto forte.

— E' ora! disse Vandale.

Salito sul letto, levò la sbarra, attaccò solidamente la corda alle inferriate che restavano, e sporse il capo per vedere se nulla d'anormale avveniva nel cortile, sotto di lui. Poi gettò la corda al di fuori.

(Continua)

…Alfonso, Ravasini [illegible], Rota Giacomo, Rusconi avv. Arturo.

Commissione per i provvedimenti contro gli incendi: Banelli Carlo, Mestron dott. Guglielmo, Rascovich Augusto, Turreck Edoardo, Zanzola Carlo.

Commissione di sorveglianza ai pubblici passaggi: Berlam ing. Ruggero, Boccardi Antonio, D'Angeli avv. Giulio, Gairinger dott. Eugenio, Rota Giacomo.

Consiglio d'amministrazione dell'Officina comunale del gas illuminante: Piccoli dott. Giorgio, presidente; Benussi Giorgio A. G., vice-presidente; Boccardi Antonio, Mazzoli Ermenegildo, Rota Giacomo, Jeroniti ing. Lodovico, Laudi dott. Vitale.

Esauriti così gli oggetti all'ordine del giorno, il Presidente toglie la seduta alle 8.40.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Raccolti mangiando una frittata e luganighe, alle 4 ant., corone 6; da Stoca, contemplando un onorevole, corone 1, e per due cotecci cent. 90.

A favore della Cassa centrale, sezione adriatica, ci sono pervenuti da Brazzano, raccolti dal sig. Claudio Moretti, per la soppressione di tre pipe da un cognome slavo, corone 4.

Continuano le scaudescenze degli sloveni. Iersera alcuni velocipedisti ritornavano da Capodistria, quando, giunti nella località del Dolmo, vennero avvicinati da parecchi individui che gridavano a squarciagola «Viva Nabergoi» aggiungendovi il contrapposto all'indirizzo dei deputati italiani. Non contenti di gridare così pretendevano poi che anche quei signori facessero loro eco. Ma quelli continuarono la strada in silenzio. Ad un certo punto gli sloveni, che avevano sempre seguiti i velocipedisti, ricominciarono con i loro *evviva* e *abbasso*, finchè uno di quei signori, perduta la pazienza, cominciò a rispondere per le rime. Non l'avesse mai fatto! Gli sloveni, furibondi, incominciarono a raccogliere dei sassi e scagliarli contro i velocipedisti. Due dei quali, i signori E. D. e F. K., estrassero fuori le rivoltelle.

A quella vista la scena cambiò immediatamente. Gli assalitori, da lupi si cangiarono in agnelli e umilmente chiesero scusa del loro agire. Approfittarono poi delle fitte tenebre per svignarsela silenziosamente, lasciando la comitiva dei velocipedisti ritornare tranquillamente in città.

Elargizioni varie. Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal presidente sig. barone Giuseppe de Morpurgo f. 10 a favore della cucina scolastica.

Per la famiglia della guardia campestre Bogatez, vittima di un grido patriotico, ci pervennero ieri i seguenti offerte:

Michele Zoch	cor.	2.—
Guglielmo Dobrigna	»	1.—
Domenico Smernich	»	1.—
Giovanni Suara	»	1.—
A. I.	»	1.—
Fra i soci del club «Cocuccio»	»	4.40
Giovanni Brandolin curs. mag.	»	1.—
Eugenio Usiglio	»	2.—
Anita Bolle	»	1.—
Dal club «Saria meo che Dio li cioghi»	»	3.60
S. Venezian	»	1.—
Enrico Tagliaferro	»	1.—
Ferruccio Mauro	»	1.—
Italo Mauro	»	1.—
Raccolte al battesimo di Giulietto	»	7.05
Il Consorzio triestino dei vetturali	»	50.—
Assieme	cor.	79.05
Liste precedenti	»	3052.07
Totale	cor.	3131.12

E' usanza di cortesia che ogni persona, della quale un giornale si sia occupato in forma lusinghiera, scriva a quel giornale una lettera o un biglietto di ringraziamento. Di questi biglietti e di queste lettere noi ne riceviamo di continuo, durante l'anno, da lettorati, artisti e uomini politici; in occasione del recente movimento elettorale ne abbiamo ricevuti, naturalmente, parecchi più del consueto. Non abbiamo mai pubblicato nè mai pubblicheremo nulla di tutto ciò, perchè ci sembrano atti di carattere esclusivamente privato, che non possono minimamente riguardare, nè interessare i lettori del giornale. Se li pubblicassimo ci parrebbe di aver l'aria d'andare in cerca d'attestati di moralità e di considerazione, dei quali, francamente, ci lusinghiamo di non aver bisogno.

Un ricordo delle elezioni politiche. L'editore Augusto Levi ha publicato un quadro in litografia, uscito dallo stabilimento tipo-litografico E. Sambo e Comp. con i ritratti dei nostri quattro deputati dott. Hortis, avv. Cambon, avv. Angeli, Leopoldo Mauroner, nonchè del presidente del comitato nazionale avv. Felice Venezian.

Pubblicazione musicale. L'editore Carlo Schmidl ha pubblicato una melodia per pianoforte, da eseguirsi con la sola mano sinistra, del maestro Giusto Dacci.

Il cuore dei lettori. L'elargizione del sig. Giuseppe Peppi, registrata domenica, era di 1 corona e non di 10, come fu erroneamente stampato. Una elargizione di corone 2 fu omessa. Perciò fino a ieri mattina il totale delle elargizioni raccolte a favore della famiglia Canciani ascendeva a corone 101.

Ieri ci pervennero i seguenti ulteriori importi a favore della famiglia Canciani: Dal sig. A. de M. per un mesto anniversario, corone 1; da tre signore per una panna e due gelati, corone 1.04; Carlotta P., cor. 2. Totale complessivo, cor. 105.04.

L'elargizione inviata direttamente alla famiglia Canciani, a mezzo dell'infermeria Treves, era del sig. Ferdinando Kunad e non Curet.

Stipendio scolastico in concorso. Fino al 10 aprile rimane aperto il concorso ad uno stipendio della fondazione Zinzendorf di annui f. 300, per il corso regolare degli studi nella sezione di costruzione navale presso l'i. r. Scuola industriale a Trieste. Possono concorrere giovani pertinenti al Comune di Trieste, oppure nati e domiciliati a Trieste e pertinenti ad altro Comune dell'impero. Soltanto nel caso che tra gli aspiranti non vi fossero giovani nè pertinenti nè nati a Trieste, potranno essere presi in considerazione giovani, non nati, ma domiciliati a Trieste.

Alla Deputazione di Borsa, spetta il diritto di conferimento dello stipendio; però le istanze devono presentarsi al protocollo degli esibiti del Magistrato civico. Dovranno essere corredate dei documenti circa la nascita, la pertinenza, le condizioni economiche della famiglia ed il progresso degli studi nei due ultimi semestri.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Habsburg*, diretto per Trieste, lasciò il porto di Alessandria il 27 corr.

Il piroscafo *Vindobona*, proveniente da Trieste, diretto, per Kobe, proseguì il 26 corr. il suo viaggio da Singapore per Hong-kong.

Il piroscafo *Maria Valerie*, proveniente da Kobe, diretto per Trieste, proseguì il 27 corr. il suo viaggio da Singapore per Penang.

Il piroscafo *Medusa*, proveniente da Kobe, diretto per Trieste, proseguì il 28 corr. il suo viaggio da Porto Said per Fiume.

Panorama Internazionale. In questa settimana, nel Panorama Internazionale, in Piazza della Borsa si trovano esposte 35 vedute raffiguranti *La vita* e *La passione* di Gesù Cristo.

Il ballo dei tavoleggianti caffettieri. La festa di ballo, organizzata dal Club dei tavoleggianti caffettieri, ebbe luogo iersera nella Sala Tersicore e riuscì splendida sotto tutti i rapporti, tanto per il concorso numeroso, che per il brio e l'animazione che vi regnarono. Le danze, proseguirono, animatissime fino a tarda ora.

Teatro Fenice. La serata d'onore dell'attore Edoardo Girand riuscì brillantemente. Il programma si componeva di tre numeri: *On qui pro quo* del Giraud, nel quale oltre il seratante emersero la sig.ra Ivon e la sig.na Galli. Seguiva: *La luna de mel del sur Pancrasi*, graziosa parodia della commedia omonima di Cavallotti, nella quale il Ferravilla ci offerse una gustosa macchietta dello sposo attempatello e geloso. Chiuse la serata la replica della parodia in due atti: *Alla Follia, Caffè-Concerto* in cui il Giraud fa la scena della marionetta con una verità e una abilità sorprendenti. Con lui furono applauditi la sig.na Galli, la quale eseguì con grazia e disinvoltura le canzoncine da *café chantant*, nonchè la sig.na Alfieri e il sig. Pagani.

Questa sera ultima rappresentazione col *Matrimoni del sur Giangianni*, brillante commedia in tre atti e il *vaudeville*: *Un agent teatral*.

La compagnia milanese parte domani per Pola ove darà alcune recite.

Teatro Armonia. La compagnia tedesca diretta dal signor Lodovico Schwarz darà quattro rappresentazioni in questo teatro, nelle sere del 6, 7, 8, 9 aprile. Vi prenderà parte il signor Adolfo Weisse, primo caratterista del Volkstheater di Vienna, che rappresenterà le seguenti commedie, le quali ottennero a Vienna un clamoroso successo:

La via di spine (Der Dornenweg) commedia di repertorio del Burgtheater, *Trilby*, *Madri* e *Il piccolo Lord*, due commedie del Volkstheater che furono rappresentate durante tutta la stagione d'inverno.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione, in via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con piccolo importo di danaro ed un biglietto di pegno. — Un pacchetto contenente diversi attestati rinvenuto in via Media da un ragazzo. — Un libro annotazioni. — Un ombrellino.

Ciò che si trova per via. Furono rinvenuti ieri sulla pubblica strada e depositati all'Autorità di polizia un orologio di oro con catenella, nonchè un braccialetto di argento.

Ieri, nel pomeriggio, vennero trovate, nei pressi dei Volti di Chiozza, tre chiavi inglesi e furono depositate alle Direzione di polizia.

Piccolo incendio. Ieri, poco dopo il meriggio, in un quartiere al quarto piano della casa N. 10, in via dei Carradori, della trementina si stava liquefando al fuoco, in una pentola quando ad un tratto il liquido si infiammò facendo sollevare una grande vampata che gettò lo spavento nella gente di casa. Da un magazzino vicino si telefonò all'appostamento principale dei vigili, e poco dopo un treno si staccò dal posto di via del Molino Piccolo, ma, arrivati sul luogo, i vigili trovarono che il piccolo incendio era già stato spento dai casigliani.

Durante il lavoro. Augusto Debegnac, d'anni 34, tappezziere, abitante al N. 8 al vicolo cieco, iersera, durante il lavoro, riportò una ferita all'indice della mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le debite cure.

Scomparso. Il cameriere Guido C., dopo aver fatto un debito di 48 fiorini per vitto ed alloggio alla signora Marianna ved. C. scomparve improvvisamente da questa città.

Ubriaco caduto e ferito. Il bottaio Antonio Perich, d'anni 47, abitante in via Valdirivo, ieri sera, poco dopo le sette, ubriaco sfatto, camminando per via perdette l'equilibrio e cadde a terra. Sollevato dai passanti, da una guardia fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, ove il dottor Fonda constatò che egli aveva riportato una ferita al naso. Ottenute le opportune cure, il Perich fu condotto a casa sua.

Le due voci. - Ballata. La voce del sangue sentìa Giovannino; ma quella del vino avea più poter. E quando ritorno fe' a casa iernotte; si diè a menar botte con vero piacer. La voce del sangue diceagli: Tua prole son quelle figliuole che innanzi ti stan. La voce del vino diceagli: Che giova? Fa pure la prova di alzare le man. Ond'egli ascoltando entrambe tai voci, a schiaffi feroci la prole trattò. Ma a un gelido soffio, il fuoco si ammorza. La pubblica forza Giovanni arrestò.

I giuochi dei bambini. Il bimbo Guido Weiss, d'anni 4, abitante in via Erta N. 4, ieri alle 6, si trastullava nei pressi di casa sua, con un piccolo bastoncino. Ad un tratto, per correre dietro ad un suo coetaneo, incespicò e cadde. Per disgrazia non seppe, cadendo, o non potè, gettare via il bastoncino che teneva in mano, e per sua malaventura gli entrò in bocca violentemente. La madre, accorsa alle grida del piccino, lo condusse alla Guardia medica dove il medico d'ispezione gli riscontrò una ferita lacera al palato e gli prestò le cure necessarie.

Epilessia. Ieri verso l'una pom., il macellaio G. V., d'anni 33, abitante in via Madonnina N. 41, mentre transitava per la via della Fornace fu colto da assalti epilettici. Invocata l'assistenza d'un medico, accorse sul luogo il dottore d'ispezione, alla Guardia medica che prodigò al sofferente le cure necessarie.

Malori improvvisi. Michele C., d'anni 49, meccanico abitante in via Media N. 24, ieri mattina alle 8, appena uscito di casa, fu colto sulla via da improvviso malore. Con l'aiuto di alcuni passanti ritornò alla propria abitazione. Dalla fonderia Osvaldella fu telefonato alla Guardia medica, donde si recò sul luogo un dottore, che prestò al sofferente le cure opportune.

Ieri, verso le 3, Maria Hanslo, d'anni 45, prestaservizi, abitante in via S. Maurizio, mentre transitava per la via Giulia fu colta da improvviso malore. Una guardia di p. s. la trasportò nel vicino ispettorato di via Soussa dove poco dopo giunse il dott. Hannapel che prestò alla sofferente le cure opportune e quindi la fece accompagnare al suo domicilio.

Iermattina, verso le 11, Maria Benco, di anni 63, abitante al N. 4, in via Chiozza, fu colta da improvviso malore sulla publica via. Fu accompagnata da alcuni passanti all'infermeria Treves, ove le furono prestati i soccorsi ch'erano del caso.

Ier sera, alle 8, mentre una vettura passava per la via ai Navali il cocchiere s'accorse che in mezzo alla strada trovavasi disteso a terra un corpo umano. Disceso dal cassetto, tosto vide che si trattava di un povero infermo. Lo rialzò lo adagiò nella vettura e lo condusse alla Guardia medica, ove il sofferente ottenne le prime cure, poi fu fatto trasportare all'ospitale. Egli è il pittore Arturo Glubich, d'anni 48, abitante in via Riccardo N. 2.

Il secolo nevrosico. Ieri, verso il tocco, l'ottico F. C. d'anni 40, mentre si avviava dal Corso alla piazza delle Legna, fu colto da un fortissimo assalto nervoso. Alcuni passanti lo trasportarono nel portone della casa N. 28 del Corso, dove poco dopo giunse il dottore alla Guardia medica che gli prestò le cure opportune.

Ier sera, verso le 8, Domenico Rocco, di anni 18, bracciante da Rovigno, mentre si trovava in un'osteria in piazza Rosario, fu colto da assalti nervosi. Il sig. Treves, chiamato, si portò sopra luogo con due infermieri. Dopo averlo fatto rinvenire, lo condusse all'infermeria ove gli diede dei calmanti. Completamente ristabilito, il Rocco potè poi ritornare a casa sua.

Chiudendo una porta. Il marinaio Antonio Vidich, d'anni 23, abitante in via delle Mura N. 4, ieri notte chiudendo la porta di un caffè s'impigliò la mano destra fra lo stipite, e il battente e ne riportò alcune leggere ferite alle dita, per la cura delle quali ricorse alla Guardia medica.

Minaccie. Nicolò Volponi, d'anni 27, era occupato fino a poco tempo fa come cocchiere e sellaio al servizio dell'imprenditore di carriaggi Antonio Ciak, in via Giulia N. 12, senonchè, per questioni di lavoro venne licenziato. Ieri nel pomeriggio, verso le due, in un'osteria di via Giulia, si incontrò con certo Giovanni Ciacol, presentemente stalliere presso il Ciack, e incominciò a ingiuriarlo e minacciarlo, rimproverandolo di avergli rubato il posto. Il Ciacol protestò dinanzi a quest'accusa, ma siccome l'altro continuava con le minaccie, furono chiamate le guardie le quali condussero il Volponi agli arresti.

Lesioni accidentali. L'apprendista sellaio Giuseppe Ferfoglia, d'anni 16, abitante in via Donadoni N. 10, ieri poco dopo il mezzodì, si produsse accidentalmente alcune ferite lacero-contuse alla mano sinistra.

Giovanni Sambo, d'anni 40, ieri alle 4 e mezzo riportava casualmente una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Cadute. Ieri verso le 5 la ragazzetta Bice Cocovich, d'anni 12, abitante in via del Farneto N. 8, mentre rincasava scivolò sopra una buccia d'arancio e cadde a terra. Alcuni passanti, che l'aiutarono a rialzarsi, vedendo che non poteva appoggiare il piede destro a terra, l'accompagnarono alla Guardia medica, ove le venne riscontrata distorsione del piede stesso. Ottenne le cure che il caso richiedeva.

Il pescatore Innocente Fabris, d'anni 38, abitante in via del Rivo N. 9, ieri alle 5, cadde, riportando una ferita lacero-contusa alla faccia e all'orecchio sinistro.

Alfredo Bertoli, d'anni 11, abitante in via della Sorgente N. 3, ieri alle 5 e mezzo, cadendo, riportò alcune contusioni ed escoriazioni alla fronte.

Una bimba di cinque anni a nome Giovanna Giusti, abitante in via delle Poste N. 10, ieri sera, cadendo, riportò alcune abrasioni al naso.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Giovanni Milich, d'anni 13, abitante in via della Tesa N. 8, sabato sera alle 8, nello scendere le scale della sua abitazione scivolò e precipitò in fondo.

Al tonfo accorsero i parenti del ragazzo, i quali, sollevatolo da terra, lo portarono nella loro abitazione e l'adagiarono sul suo lettuccio; ma, siccome i dolori non cessavano, ieri, il padre, accompagnò il giovanetto al civico ospedale, dove il medico di ispezione gli riscontrò una frattura al piede sinistro, e, dopo avergli prestato le cure necessarie, lo fece accogliere nel IV ripartimento.

L'arresto di una brava donnina. Iermattina verso le 11 l'agente di p. s. Heyden, recatosi nell'abitazione di Elisabetta Merk, in via dei Gelsi N. 4, procedeva all'arresto della domestica disoccupata Maria Craovaz, di 22 anni, da Langenfeld presso Krainburg, colà alloggiata da qualche giorno. La Craovaz è fortemente indiziata di aver rubato a danno della sua pigionante una banconota da 5 fiorini, levandola da un portamonete che trovavasi nella stanza da letto. Ella è inoltre imputata di essersi trattenuti e di avere speso per proprio conto l'importo di due fiorini, che le era stato consegnato da un'altra inquilina della stessa casa, a nome Maria Bratassovich, con l'incarico di consegnarlo a certa Amelia Carmel. A carico della Craovaz sta inoltre l'accusa di essersi appropriata di una giacca del valore di f. 2.50 appartenente alla Bratassovich. Condotta alla Direzione di Polizia e assunta a protocollo dal cancellista Pasquali, ella negò in parte e in parte ammise i fatti a lei addebitati. Fu condotta in via Tigor.

Le vie di fatto. Iermattina alle tre in via della Loggia, il falegname Giovanni C., d'anni 28, da Cormons, per futile motivo se la prese col sarto Pietro Zorzon, abitante in Androna Gusion N. 7 e venne anche alle vie di fatto. Le guardie condussero il percuotitore agli arresti.

L'altra sera verso le 9, nell'atrio della stazione della meridionale, il giornaliero Napoleone Gaspardo, d'anni 23, da Trieste, appartenente a Parenzo, non si sa per quale motivo se la prese col guardiano ferroviario Giacomo Vadun, e lo maltrattava in guisa tale da cagionargli una ferita di lieve natura al labbro superiore. Il violento venne arrestato.

Una donna sulle scale. Ierinotte, una cuoca disoccupata, certa Anna C., di 53 anni, da Tolmino, fu trovata sulle scale, al terzo piano della casa N. 4, in via Cordaiuoli mentre dormiva placidamente. Era priva di alloggio e di mezzi di sussistenza e venne perciò ricoverata dalle guardie di p. s. agli arresti in via Tigor.

Un individuo che vuole ricovero per forza. Ferdinando Pufich, d'anni 60, spazzino, abitante in via della Ferriera N. 21, individuo alquanto leso nelle facoltà mentali, l'altra sera, alle 7 e mezzo, si presentava nell'abitazione del facchino Angelo Scandol, in via della Barriera vecchia N. 23, soffitta, e voleva per forza pernottare colà. Egli anzi aveva già incominciato, senza tanti complimenti, a spogliarsi. Ma lo Scandol fece chiamare le guardie, che lo ricoverarono dapprima all'ispettorato in androna del Moro, e più tardi lo consegnarono alla sua famiglia.

Eccedenti. Ieri notte poco dopo le dodici vennero arrestati in via Giulia i facchini Giuseppe Z., d'anni 28, e Paolo V. d'anni 33, da Trieste, i quali, alquanto brilli, commettevano eccessi, e facevano un chiasso indiavolato.

Il carbonaio Antonio P., d'anni 47, da Kau, ieri notte, in via della Loggia, sotto l'influsso delle soverchie libazioni commetteva ogni sorta di eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Corrispondenza aperta. *Signora N. N. I.* I sei sonetti sono graziosissimi pieni di slancio, di spontaneità, di sentimento. Peccato che le esigenze giornalistiche vogliano sempre l'attualità *palpitante*. Un'altra volta, ci mandi subito e publicheremo ben volentieri.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.6, ore 2 pom. 13.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 751.1— — Oggi: Alta marea 8.12 ant., 8.49 pom. Bassa marea 2.20 ant., 2.33 pom.

Ogni giorno una. Fra coniugi.

La signora. — Vorrei che per qualche volta, almeno, venissi a passeggio con me. Come vuoi che si capisca che sono maritata?

Il signore. — E' facilissimo: conduci a spasso con te i tuoi bambini.

TEATRI

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia comica milanese Grossi - De Capitani - „El matrimoni del sur Giangianni" in 3 atti - „Un agent teatral" in un atto.

Intraprendenza degna d'encomio. Merita un elogio il pistore signor Giovanni Viezzi, che tiene esercizi in via Cavana N. 2 e via Barriera vecchia N. 25, il quale, con notevole spirito d'intraprendenza, facendo venire lavoranti da fuori, si è messo a confezionare pane uso Servola, raccomandabile non solo per la squisitezza, ma altresì dal lato economico e igienico. Siamo certi che i nostri concittadini vorranno incoraggiare come si merita il bravo industriale.

Alcuni avventori soddisfatti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 29. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 224.90 Rubli 216.80, Rendita Italiana 89.— (La Chiusa precedente notava: 226.40, 216.36, 89.80). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.70, Rendita 94.25, Meridionali 691.—, Mediterranee 506.—. (La chiusa precedente notava: 105.55, 94.45, 693.—, 506.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.15, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.22, Italiana 89.60, Spagnuolo 59.68, Banche Ottomane 506.10, Lotti Turchi 86.26, (La Chiusa precedente notava: 102.25, 89.67, 59.37, 506.—, 86.50).

Qui Rendita Italiana da 88.15 a 88.35, Credit da 357.— a 358.50.

Listino. Napoleoni 9.51½, a 9.53—, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 11.94 a 11.96, Londra 119.60 a 119.85, Francia 47.50 a 47.55 Italia 44.95 a 45.10, Banconote italiane 45.— a 45.10, Germania 58.60 a 58.80, Banconote germ. 58.65 a 58.80, Rend. austr. carta 100.60 a 100.80, Rend. austr. argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.½ a 100.½, Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.25, Credit 357.— a 358.— Italiana 87.⅞ a 88.⅛, Lotti turchi 42.50 a 43.50, Serbi 34.— a 34.50, Serbi nuovi 4.30 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.40 a 12.—.

PARIGI 29. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.22, Rendita italiana 5% 89.60, Rendita spagnuola esterna 59.68, Azioni Banca ottomana 506.50.

PARIGI 29. Chiusa. Ferrate austriache 734.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 17.55 Cambio Londra 251.45, Egiziane 537.—, Rend. austr. in oro 105.45, Rendita ung. in oro 4% —.— Länderbank —.—, Lotti turchi 86.25, Banca di Parigi 818.—, Azioni Meridionali italiane 621.—, migliore

PARIGI 29. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 654.50, Deboers 857.50, Buffelsdoorn 23.50, Chartered 54.—, East Rand 54.—, Goldfield 164.50, Mozambique 37.50, Randfontein 40.—, Sheba 48.25, Transwaal 42.—, Oceana —.—. ferme

LONDRA 29. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 22.60, Monopolio 1887 30.50

Caffè. AMBURGO 29. Chiusa: Santos good av. per marzo —.—, per maggio 45.—, settemb. 45.25, per dicemb. 45.50 danaro.

AMBURGO 29. Rio ordinario loco 44-47, reale loco 48-52, buono loco 53-60.

HAVRE 29. Chiusa: Santos good average per marzo per 50 chilogrammi a fr. 55.—, per luglio a fr. 56.—.

NUOVA-YORK 29. Apert.: Rio per consegne future, ⅓ in ribasso, invariato, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 29. Mercato calmo Tenders in Dochets 700 Vendite 8000 compresi affari consegna, Importaz. 1340. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 3⁵⁷/₆₄, Marzo Aprile 3⁵⁷/₆₄, Aprile-Maggio 3⁵⁷/₆₄, Maggio-Giugno 3⁵⁷/₆₄, Giugno-Luglio 4⁰¹/₆₄ Luglio-Agosto 3⁶¹/₆₄, Agosto-Settembre 3⁵⁸/₆₄, Settembre-Ottobre 3⁵⁰/₆₄, Ottobre-Novembre 3.⁴⁴/₆₄, Novembre-Dicembre 3.⁴²/₆₄, Dicembre-Gennaio 3⁴²/₆₄.

Cereali. LONDRA 29. Avena Azow loco 12.¾, 19.—, Orzo Azow 14.½-15.—, loco Segala Azow loco 13.¼ a . Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 27.— a —.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 15.¾, —.—, Frumento California 32.— 32.¼, Arrivati alle coste d'Inghilterra 5 carichi, dei quali 3 offerti.

LONDRA 29. Importazione Frumento 42604, Orzo 4881, Avena 34328 quarters, - Formentone a 80. 15.½, venditori. Mercato molto calmo Avena ferma. Bello

Olio. NAPOLI 29. Gallipoli contanti 71.12, per marzo —.—, per maggio 71.12. per consegne future 72.41. Gioia contanti 63.25, per marzo —.—, per maggio 63.25, consegne future 65.44.

PARIGI 29. Ravizzone mese corrente 53.25, p. aprile 53.—, fiacco quattro mesi da maggio 53.75, quattro ultimi mesi 54.50.

Londra 29. Ravizzone a 80. 24.—.

Metalli. LONDRA 29. (Diretto) Stagno Strais a 80. 59.⅞, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 48⅞ L.st.

Petrolio. BREMA 29. Loco 5.75 calmo.

ANVERSA 29. Loco 17.37. calmo.

Farina. PARIGI 29. Dodici Marche. M. corrente 44.80, per aprile 44.75 calmo, quattro mesi da maggio 44.75, luglio-agosto 44.80.

Spirito. PARIGI 29. Mese corrente 34.50, per aprile 34.75 calmo, quattro ultimi mesi 35.—, quattro mesi da maggio 33.75

BERLINO 29. Loco 38.80.

Zucchero. PARIGI 29. Greggio da 88° disp. 24.50/24.75 calmo, Bianco p. mese corr. 25.62½, per aprile 25.75— fermo, 4 mesi da maggio 26.37½, quattro ultimi mesi 27.60—, Raffinato 93.— a 93.50.

AMBURGO 29. (Chiusa). Per marzo 9.—, per aprile 8.97, per maggio 9.02, per agosto 9.15, sost.o

LONDRA 29. JAVA a 80. 11.—, Rape greggio a scell. 9.—. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 marzo 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Szapary	31/3	Scaricazione
9	Powhatan	3/4	»
12 a	Dubrownik	31/3	»
12 b	Urania	31/3	»
13 a	Faro	31/3	»
13 b	Omnibus	30/3	»
14	Kronborg	5/4	»
17	Illtyd	31/3	»
21	Cleopatra	31/3	Caricazione
22	Marsala	31/3	Scaricazione
24	Venezia	31/3	»
Molo I	Maria B.	2/4	»
Molo II	Pierino	1/4	»
»			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO
Trieste

AFFANNO

Stimatissimo signor CARLO ARNALDI
Milano - Viale Magenta, 70.

La cura del suo pregiato **Liquore Antiasmatico**, quantunque intrapresa nella stagione più critica, mi ha giovato moltissimo, da credermi **completamente guarito**, dopo aver passato un inverno felicemente.

Per sentimento di pietà e di compassione verso tutti coloro che soffrono di **affanno** e **d'asma**, io non cesserò mai dal **raccomandare** il suo **Liquore Arnaldi** ed esprimo a Lei i sensi della maggior gratitudine.

Con tutta stima Devot.° ed Obblig.°
GIUSEPPE PEZZOLI.
Rovetta (Bergamo).

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi brava cuoca, con buonissimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 1934

Cercasi ragazzo di 14 anni come praticante di negozio con paga. Indirizzo Piccolo. 1902

Ricercasi facchino per magazzino vini. Indirizzo al Piccolo. 1967

Ricercasi giovane per scrittoio, che abbia oltrepassato 24 anni. Offerte sub «Fabbrica al Piccolo. 1891

Ricercasi praticante per scrittoio, che sappia possibilmente lo slavo. Offerte sub «S. 100» al Piccolo. 1892

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1965

Cerco prontamente istitutrici veramente raccomandabili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1938

Ricercasi mezzo facchino robusto, per magazzino carboni. S. Zaccaria 1. 1944

Ricercasi ragazza per appalto, con cauzione. Indirizzo al Piccolo 2006

Ricercansi mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo 2003

Ricercasi per hotel fuori brava forte domestica Agenzia Zeidler, Via Cassa risparmio 8. 1997

Ricercasi ragazza e garzona sarta uomo. Malcanton 3, II piano 1982

Abile stiratrice a lucido, a prezzi convenienti. Via Acquedotto 4. 1978

Giovanotto forte, robusto, intelligente, ricercasi per la fabbrica confetture G. Urbanis. Paga fiorini 2 a 3 settimanali. 1977

Sarta donna offresi prezzi mitissimi, via Maria Maggiore 1, II piano 1989

Tappezziere mezzo lavorante, garzone, con paga, ricerca Gasperini Lodovico, Madonna mare 15. 1947

Signora età anni 35, cerca occupazione presso signore solo come donna di chiave. - Scrivere posta restante «Speranza N. 100». 1901

Viaggiatore per piccole località Dalmazia, Istria e Goriziano trova pronto collocamento presso grande ditta in chincaglierie. Deve essere molto pratico del genere e conoscere italiano e croato. Offerte Vienna A. K. 1897, posta restante. 1888

Chellerina per primario Restaurant in Pirano ricercasi. Indispensabile conoscenza italiano, tedesco e bella presenza. Offerte sub „Chellerina" posta restante Pirano. 1838

Oste pei dintorni di Trieste, con conoscenza della lingua slava, si ricerca. Indirizzo al Piccolo. 1969

Agente in manifatture e vestiti fatti, parla e scrive italiano, tedesco e slavo, con buonissime referenze, cerca occupazione presso qualche casa. Gentili offerte sub «Lavoro 101» ferma in posta Brünn, Moravia. 1942

Studio avvocato. Ricercasi scritturale, bella calligrafia italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo 1990

4 ore giornalmente cerca occuparsi giovane distinta famiglia. Gentili offerte „Attivo" al Piccolo 1936

ISTRUZIONE

Signorina colta dà lezioni di tedesco e francese. Corsi di conversazione. Prezzi miti. Indirizzo al Piccolo 1982

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 248

Ricercasi a Ronchi, Fogliano oppure Sagrado casetta ammobigliata 5 stanze, cucina e uso campagna per stagione estiva tutto settembre. Offerte al Piccolo sotto Villeggiatura. 1888

Ricercasi campagna per la stagione estiva, possibilmente vicino S. Vito o Navali. Offerte al Piccolo sub «Navali». 1941

Ricercasi bella stanza ammobiliata, con ingresso libero. Offerte sotto «Eleganza» al Piccolo. 1939

Affittasi agosto due stanze vuote, comodo cucina, centro, coniugi soli oppure vedova pensionata. Indirizzo Piccolo. 1940

Affittasi primo aprile camerino ammobiliato, via Cassa risparmio 3, I. 1987

Affittasi primo piano, centro, stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo 1994

Affittasi camera ammobiliata. Via S. Giorgio 1, III, ingresso libero, sinistra. 1966

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Solitario 8, III, porta di mezzo. 1735

Affittasi 24 agosto, pressi stazione, appartamentino composto due stanze grandi e camerino. Indirizzo al Piccolo. 1853

Affittansi stanze elegantemente ammobiliate. Via Molin piccolo M. 1, I. 1950

D'affittare stanza bene ammobiliata, famiglia tedesca. Coroneo 9, II. 1973

D'affittare presso distinta famiglia, prontamente, una camera ammobiliata disobbligata. Indirizzo al Piccolo. 1998

Via San Cilino, d'affittare casa nuova con 6 locali e orto. Rivolgersi alla casa attigua. 1840

Quartiere soleggiato prontamente fino agosto, affittabile 3 stanze parchettate, camerino, cucina. Via Belvedere 4, II. 1648

Quartierino vista mare, prontamente affittasi. Rivolgersi custode via Giustinelli 8 1951

Prontamente affittasi quartiere quattro camere, cucina. Rivolgersi Francesco Cillia Corso. 1958

Bella stanza ammobiliata, eventualmente costo affitta distinta famiglia, vicinanza posta. Indirizzo Piccolo. 1867

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi carretto a due ruote. Indirizzo al Piccolo. 1957

Cercansi armi tutte qualità fuoco, taglio, recapito Donota 1, portinaio. 2000

Comprerebbesi bicicletta mezza corsa. Offerte dettagliate peso, prezzo «Velo» Piccolo. 1961

Vendesi una camera da letto ed una da pranzo, fine, nel lavoratorio mobili, Via Ferriera 23. 1976

Vendesi buonissima patente. Indirizzo giornale 1980

Vendesi causa partenza, una finissima stanza da letto. Per visitare dalle ore 10 alle 8 pom. Indirizzo al Piccolo. 1984

Da vendere bigliardo con suoi accessori, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1955

Figaro cedesi in seconda lettura. Caffè al Corso 1956

Occasione vendonsi cassaforte e macchina cucire. Via Malcanton, Deposito mobili. 1810

Favorevole occasione. Vendonsi circa 100 piante grandi, di Gardegne e Camelie, già in fioritura, in mezze botti. Per informazioni rivolgersi nel deposito petrolio, via Torrente N. 5 (accanto il volto). 1859

Apparato fotografico per 12 lastre 9 per 12, nuovo, ottimo, elegantissimo, vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 1949

Francobolli usati, partite, album, monete vecchie, acquisto-vendo. Trevi, tettoia Cavana, 1952

Pianini, armonium, assortimento, vendonsi rate, noleggiansi, cambiansi. Via Nuova 30. 1972

Macchina cucire Singer, usata, vendesi buon prezzo. Farneto 4, portinaio. 1974

Carrozzino per asinello, vendesi a prezzo basso. Via Fabio Severo N. 28. 1946

Primario negozio olio bene avviato, venderebbesi prontamente, motivo circostanze famigliari. Offerte serie sotto „4000" al Piccolo. 1945

Velocipide quasi nuovo, vendesi a buon prezzo. Scorcola N. 187. 1986

Armadio grande, cucina, tavolo coperto zinco, asciugapiatti, vendesi, esclusi rivenditori. Posta vecchia 10, III. 1988

Pianoforti, pianini, anche usati vendonsi occasione, causa ristauro. Cavana 8. 1991

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito nei pressi piazza Caserma un orecchino. Al trovatore offresi generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 2001

Smarrito sabato sera, pressi Politeama, fermaglio anelli incrociati, centro angioletto. Trattandosi memoria, mancia portandolo Piccolomini 1, primo destra. 1977

Smarrito un orologio d'oro da signora con catenella. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 1899

Dalla via Benvenuto alla Dogana fu smarrito un orologio d'argento, con catena, chatelaine pure d'argento. Generosa mancia portandolo all'amministr. del Piccolo 1987

Ieri sera fu smarrita una mantellina nera da signora, dalla Birraria «Ai Campi Elisi» a Sant'Andrea, percorrendo il vicolo Officina al vicolo Santa Lucia. L'onesto trovatore portandola al Piccolo riceverà la mancia. 1985

DIVERSI

Matrimonio Vedovo giovane cerca persona età avanzata, dote circa 2000. Fermo posta «Urania» 1979

Fata. Grazie per sì deliziose e soavi ore. Quanto l'adoro! 1981

Signorina ammirata ieri dopopranzo agli uffici della Banca Anglo-Austriaca, da giovane moro, è pregata concedere abboccamento scrivendo fermo in posta sub «Morea» scopo matrimonio. 1993

Sport illustrato, prega gentile signora, voler dargli mezzo scriverle o appuntamento, sub nome fanciullo chiamato nel caffè più nome prima via percorsa lasciando il Corso, ritornando a casa domenica sera. Posta restante, scopo matrimonio. 1992

Signore che inserì domenica sotto «Renè» viene pregato di ritirar lettera Giardino publico. 1988

Maria Assurda dichiarazione, rammentati comprendere sacra promessa, rispondimi. tuo affezionatissimo Carlo. 2002

Domino giallo. Causa vostra se non riceve te fazzoletto; consegnato sarà a legittima proprietaria, non ad altri. Indicare dove e quando, mezzo giornale o lettera. 1971

Signorina bionda, vestita a lutto, ammirata domenica durante suo passeggio in carrozza a S. Bortolo, viene pregata mandar ritirare lettera sub «Amedeo» posta centrale, scopo matrimonio. 1963

Angelo caro risponda: Se mi amate sinceramente come voi dite, fatevi conoscere. Altrimenti cessate vostri scritti incomprensibili 1953

Signorine 4 rose ricevute domenica, pregate passeggiare oggi ore 6 pom. molo Giuseppina. Caso impedimento pregate scrivere donatore rose dove possibile abboccamento. 1954

Ono. Mio avviso, come dubitarne? B... ardenti tua sola sempre. 1959

Angelo... vostra, fatevi conoscere, altrimenti come corrispondervi? 1998

Ditta commerciale bene avviata ricerca socio capitalista, per estendere lavoro. Offerte non anonime, indicando capitale, sub «Lavoro» Piccolo. 1904

10.000 fiorini, verso interesse scalare da convenirsi, restituibili in rate, ricerca persona conosciuta di città che possiede industria bene avviata. Gentili offerte «Industriale 10.000» al Piccolo 1963

Denaro ricevesi sopra biciclette, cartelle lotterie Stabilimento Dussich, Farneto 1, 1799

Famiglia civile prenderebbe a costo una signorina o fanciulli. Indirizzo al Piccolo. 1817

Per una bambina di 2 mesi si cerca costo. Indirizzo al Piccolo. 1970

Un sarto eseguisce lavori da uomo, tanto nuovi che riparazioni per un prezzo assai mite. Via Campanile N. 18. 1960

Modenwelt giornale moda, assume abbonamento, pronta consegna numero Aprile. Libreria Chiopris. 1964

Charles de Robert, celebre astrologo, spiegatore dell'avvenire, parte in maggio per New-York. Consultazioni giornalmente via Pozzo bianco 8, I piano. 1943

Vitello 48, 56, 64, 72, prima qualità giornalmente fresco nella macelleria Adamich, Barriera N. 15. 1915

90 soldi costa la riparazione degli orologi tascabili e sveglie con garanzia. Via Madonnina 1. 1996

Francobolli, comuni e rari, in grande assortimento; cartoline postali con vedute americane ed inglesi trovansi nel Nuovo Negozio di Francobolli per Collezioni, via Cavana 6, (vis-à-vis il Palazzo vescovile. 1975

Straordinario assortimento stanze matrimoniali, lucide, opache, disegni moderni. visitare per convincersi. Assoluta concorrenza. Ruzzier, Farneto 5. 2004

Mobilie unica occasione, stupende stanze matrimoniali e da pranzo e molti altri bellissimi mobili vendonsi per stralcio. Via Madonna mare 12, Lagomantel. 1948

Cantanti, oratori, istruttori, voce chiara e fresca. Usate Pastiglie Prendini. 849

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 377

PROMESSE TIBISCO a f. 3.25

Vincita principale fiorini 100.000. Estrazione 1.o Aprile. In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14
Questa settimana:
La vita e la passione di Gesù Cristo

Lotteria della Poliambulanza
Vincita principale 20.000 Corone!
Viglietti a 50 soldi
vende il Cambio Valute
ALESSANDRO LEVI, TRIESTE
Via S. Spiridione N. 1
11 Viglietti soli fiorini Cinque

Il Dott. Ermanno Tempesta
dal giorno 23 marzo abita
in via delle Acque N. 5, I p.
e riceve dalle ore **2-3 pomerid.**
Per i poveri gratuitamente.

ASILO ORFANI
o Biglietti Giubileo a fiorini Uno. Vincita principale Corone 40.000. Vendibili soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste. Estrazione irrevocabilmente il 8 Aprile 1897. Chi compera 10 biglietti riceve uno gratis.

CHI VIAGGIA
si rivolva sempre per risparmiare tempo e danaro alla
AGENZIA VIAGGI MOSETTIG
Piazza Negozianti.

Dottore in legge o assolto legale
che conosca perfettamente l' **italiano**, viene assunto a buone condizioni per la collaborazione a scritture processuali, nella **cancelleria di un avvocato viennese.**
Offerte con referenze sub «**Dr. K. 7**» Ufficio postale **Habsburgergasse Vienna**.

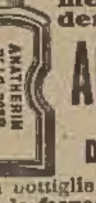
POLIAMBULANZA
Biglietti originali di Lotteria a soldi 50 Vincita principale Corone 20.000 ed altre 6 vincite da 1000 Corone. Queste 7 vincite vengono pagate in oro senza alcun diffalco. Altre 1000 vincite in oggetti migliori di qualsiasi altra Lotteria. Estrazione Aprile. I Biglietti sono vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste che spedisce anche verso assegno o rivalsa. Chi compera 10 biglietti riceve uno gratis.

Si convinca
che i miei **Velocipedi** dei 1897 sono i migliori e al tempo stesso i più economici. Ricercansi rivenditori Cataloghi gratis.
M. Rundbakin Taborstrasse 35, Vienna I

Istituto tecnico **STRELITZ** Meckienburgo
Scuola d'ingegneria. Architettura e costruzioni.
Macchine e elettrotecnica, Ferrovie, ponti, strade acquedotti.
Iscrizioni giornalmente | Programma gratis | Dir. Hittenkofer

Non più asma.
Guarigione istantanea
Premi: **Centomila franchi**
MEDAGLIE
d'argento, d'oro e fuori concorso
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Clèry**, Marsiglia (Francia

Ultima settimana — **GRANDE LOTTERIA** della — Ultima settimana
POLIAMBULANZA E GUARDIA MEDICA
Vincita principale
OBELISCO D'ORO
del valore effettivo di
Corone **20.000** Corone
6 Vincite da 1000 corone d'oro
1000 Vincite di oggetti artistici del valore di
Corone 100,000
Viglietti a 50 soldi
(una corona)
Estrazione 4 Aprile
Vendibili presso tutti i Cambio Valute, Collettorie del lotto, Spacci tabacchi ecc.



Riconosciuta da 50 anni dalle primarie autorità come la migliore acqua per i denti.
ACQUA ANATERINA
del dentista di Corte
Dottor I. G. POPP - VIENNA
In bottiglie da f. 1.40, f. 1 e f. —.50 in tutte le farmacie, drogherie e profumerie!

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
si occupa di qualunque operazione sia di Banca o Cambio Valute

Accetta versamenti
in BANCONOTE 3 % con preavviso di 4 giorni
3½% » » 8 »
3¾% » » 30 »
in NAPOLEONI 2½% con preavv. di 30 giorni
2¾% » » 3 mesi
2¾% » » 6 »

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 28 gennaio, 1 febbraio, 28 febbraio, 24 aprile, 27 luglio 1896, a seconda del rispettivo preavviso.

In BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interesse.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Praga Budapest, Praga e Fiume, **franco** spese su tutte le altre principali piazze della monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, l'incasso di tagliandi o titoli estratti ecc. verso 1‰ di provvigione.

Depositi. Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di commissione.

Apertura di credito a **Londra** presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 Lombad Street; a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Rilascia alle migliori condizioni **Vaglia** ed **Assegni** della **Banca d'Italia**, pagabili su tutte le piazze, nelle quali questo Istituto ha sedi o succursali.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.

Antecipazioni sopra Valori e Warrant. a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro le eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Trieste, 20 Gennaio 1896